



Soprintendenza di Napoli e Pompei

NO! NO! NO!

USB NON CI STA,



Napoli, 21/04/2012

Soprintendenza di Napoli e Pompei

NO! NO! NO!

USB NON CI STA, a fare da ruota di scorta ai sindacati confederali, non per supponenza pregiudiziale, ma per scelta ponderata e ragionata.

Ci riferiamo nello specifico alla indizione di una serie di assemblee in concomitanza della ventilata visita del ministro **Ornaghi** a Pompei con echi sulla stampa locale, **IL MATTINO** per tutti.

E' passata la velina che **USB** non ha aderito alle assemblee, **ma la realtà è che mai alcuno ha voluto sentire le nostre opinioni al riguardo**, che rendiamo pubbliche di seguito. Vi

sono alcuni Totem (feticci) che vengono utilizzati ogni volta per chiamare a raccolta i colleghi (leggesi gli addetti alla vigilanza) che come composto gregge obbedisce agli ordini di alcuni capo clan.

Ricordate, fino all'altro ieri la leva era il pagamento dello straordinario pregresso: avete seguito le sirene di alcuni sindacati e cosa avete ottenuto? Una condanna e ben vi sta!.

Quello che ci preoccupa è la rimozione quasi immediata delle continue prese per i fondelli di alcuni sedicenti sindacalisti che ben lungi da curare gli interessi generali strumentalizzano la gestione dei fondi europei (105 milioni di euro pari a circa 203 miliardi delle vecchie lire che fanno un altro effetto) dimentichi del fatto che la Procura è da tempo piombata su Pompei per fatti ancora irrisolti! Al momento il centro di gravità è presso la struttura centrale ministeriale almeno per la gestione delle gare.

USB al riguardo ritiene doveroso sostenere l'iniziativa ministeriale improntata al rispetto non solo formale della legalità tanto è che gli affidamenti saranno assegnati al massimo ribasso e non con quello più peloso e aggredibile dell'offerta economicamente più vantaggiosa tramite cui si sono stabilizzate le posizioni di alcuni selezionati operatori economici in barba ai tanto mistificati principi liberali della concorrenza e del mercato, sì quello delle vacche.

Tuttavia, USB ribadisce che lo stanziamento di fondi per la ricostruzione di Pompei sarà inutile se i Governi continueranno a perseguire una politica di distruzione del PATRIMONIO CULTURALE PUBBLICO.

La campagna pubblicitaria del **COMMISSARIO STRAORDINARIO FIORI**, con l'apertura delle **DOMUS** appena restaurate, fallì miseramente per mancanza di personale di vigilanza e le case furono chiuse al pubblico.

Chiediamo, quindi che si investano fondi per **L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI MAESTRANZE E DI PERSONALE DI CUSTODIA** perché non vorremmo vedere più a Pompei giornalisti di grido come **STELLA** ed eminenti professori come **SETTIS** che meglio avrebbero fatto a portare la loro performance in ambiti romani.